

di Roberto Croci



Styling Annina Mislin

36

## Allyson Felix

Pluri-campionessa olimpica e attivista insieme alla First Lady Michelle Obama. In queste pagine interpreta in esclusiva la collezione NikeLab x Sacai disegnata dalla designer giapponese Chitose Abe

Interview

Foto Rainer Hosch



(fig.1)

37

Olimpiadi di Londra 2012. Serata afosa, aria elettrizzante, tutto esaurito, mentre lo speaker scandisce i nomi delle atlete tutti gli occhi sono puntati sulla corsia numero sette, dove Allyson Michelle Felix, californiana, track and field sprinter degli Stati Uniti, tre volte campionessa mondiale dei 200 metri, due volte medaglia d'argento olimpionica (Atene e Beijing) è finalmente considerata favorita sull'arci-nemica Veronica Campbell-Brown, attuale defending champion olimpica. Bang! Partono velocissime, alla curva dei 100 metri Allyson è dietro a Campbell-Brown, prosegue sicura, rilassata; ai 150 metri è dietro all'altra

giamaicana Pryce e in dirittura d'arrivo ecco che con passo felpato, stacca tutti e taglia il traguardo in 21,88 secondi, vincendo la medaglia d'oro dei 200 metri, prima delle tre vinte (staffetta 4x100 e 4x400 con RM) nell'edizione londinese, che l'accumunano ad un altro mito della storia americana, quella Florence Flo-Jo Griffith Joyner, unica vincitrice di tre medaglie d'oro nella stessa Olimpiade (Seul 1988). «Chicken Legs-Zampe da Gallina...» la voce arriva dagli spalti, impalpabile, la fa girare su se stessa, come se arrivasse da uno spazio-temporale che la riporta prontamente ai tempi della scuola media, a quando le affibbiarono quel

Interview



soprannome, grazie alla lunghezza chilometrica (e alla magrezza) delle sue gambe. «Mi chiamano ancora così, solo che adesso sono zampe di gallina medaglia d'oro olimpica». Allyson inizia a correre al liceo, relativamente tardi rispetto a molte sue compagne di squadra. «Ho iniziato a 14 anni perché facevo tutti gli sport tranne atletica. Mio fratello correva, mio padre correva, e siccome avevo appena cambiato scuola, mi hanno consigliato di entrare nel team atletico, per farmi nuovi amici. Dopo il primo anno mi sono innamorata dello sport. A 17 anni ho cominciato a pensare che forse avrei potuto qualificarmi per le Olimpiadi, che correre sarebbe potuto diventare una carriera. La velocità è disciplina, dedizione, sofferenza,

Impegnata nella campagna "Let's Move", contro l'obesità infantile. Ma anche la fede è un elemento fondante nella sua vita. «Prego sempre con mia madre prima di ogni gara»

passione. Proprio come la devozione che ho nei riguardi della mia fede cristiana». La fede per Allyson è la parte più importante della sua vita. «Sono nata in una casa dove la fede in Dio viene prima di tutto. Mi ritengo fortunata a essere cresciuta con questi valori. I miei genitori sono le persone più sagge che conosca. Prego con mia madre prima di ogni gara, al telefono o su Skype. La fede mi fa stare con i piedi per terra, è bellissimo competere per una medaglia d'oro, ma la vita è molto più di una gara; è importante correre per la gloria eterna, e questo dono fisico che ho ricevuto da Dio conta solo se lo uso per glorificarlo. È questo il mio prossimo obiettivo e il motivo per cui voglio vincere». Alle prossime Olimpiadi - Brasile 2016 - Allyson, avrà compiuto 30 anni, e nonostante non sia più giovanissima, è sicura di poter vincere altre medaglie. «Credo che le nuove generazioni potranno correre più a lungo, sempre che stiano attente. Le scelte che facciamo nella vita determinano sia i successi che i fallimenti. La pressione nel mio

sport è costante, la fede mi aiuta nei momenti di debolezza, specialmente quando vorrei mollare. Anche la tecnologia è importante. Tutto quello che indosso aiuta a migliorare le mie performance». Le scarpe che Nike ha creato appositamente per lei per le prossime gare di Brasilia sono il frutto di una collaborazione fra Allyson e il team creativo. «Ho curato personalmente tutti i dettagli tecnici, ma anche l'aspetto più femminile della linea con cui correrò. In queste foto indosso "NikeLab x Sacai", una collezione sportiva ma fashionable, nata dalla collaborazione con la talentuosa designer giapponese fondatrice di Sacai, Chitose Abe che ha reinterpretato i classici di Nike all'interno di una capsule speciale. Per me è molto importante indossare qualcosa di cui non mi devo preoccupare. Essere comoda mi aiuta a rimanere concentrata sulla gara, a dare il meglio di me. Sport e moda hanno molto in comune, ci sono atlete come Serena Williams che hanno cambiato completamente il look di noi sportive». Tra le sue passioni, il lavoro per la campagna "Let's Move", programma sviluppato personalmente dalla First Lady Michelle Obama, per combattere il problema dell'obesità infantile entro la prossima generazione. «Mia madre è insegnante, l'aiutavo spesso a scuola, ecco perché mi sono appassionata all'educazione e ho deciso di laurearmi in scienze della formazione primaria. Ho notato il cambiamento drastico rispetto a quando frequentavo le scuole elementari: i bambini si muovono sempre meno ed è così che aumenta l'obesità. Così ho deciso di collaborare con l'iniziativa lanciata dalla First Lady e da altri sportivi come Shaquille O'Neal e Dominique Dawes, oro olimpionico nella ginnastica. Nutrirsi in modo sano è importante, sono molto cauta riguardo a quello che mangio, perché tutta l'energia che mi serve per competere viene solo dal cibo. Ho accettato di lavorare con Michelle Obama anche per far felice mio nonno che ha compiuto 105 anni, e per lui vedermi alla Casa Bianca, con un presidente afroamericano, è stato indimenticabile. È molto fiero di me». Tra le sue icone sportive Marion Jones e Jackie Joyner-Kersey. «Donne straordinarie che, nonostante tutto, mi hanno ispirato, motivato e portato fortuna. A casa dei miei ho ancora appeso l'autografo di Marion con scritto "Good Luck!"».



Felpe con retro plissé e sneakers Air Max, NikeLab x Sacai, shorts elasticizzati, Eres. Nella pagina accanto. Felpe con cappuccio, gonna di poliestere e inserti di nylon e sneakers Air Max, NikeLab x Sacai, canotta di seta, Protagonist. Nelle pagine precedenti. Top di seta, Protagonist, pantaloni di misto cotone e scarpe Air Max, NikeLab x Sacai. In apertura. Windrunner, NikeLab x Sacai. A destra. Windrunner, NikeLab x Sacai, reggiseno, Eres, pantaloni, Juan Carlos Obando. Hair stylist Makiko Nara. Make up artist Jen Fiamengo. Assistenti fotografo Jared Clatworthy, Lorraine Young e Hannah Caprara

Interview



Interview